

Ferrovie. Avviati i lavori per l'ingresso **urbano** della linea da Treviglio: chiusura cantieri a fine 2016

L'Alta velocità entra a Brescia

Ma è a rischio il prolungamento dei binari verso Vicenza-Padova

**Marco Morino**
MILANO

L'Alta velocità ferroviaria fa il suo ingresso nella città di Brescia. I lavori per dar corpo al tratto **urbano** della Tav sono alle porte. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato di Rfi (Rete ferroviaria italiana), Michele Mario Elia, in una conferenza stampa a Brescia alla presenza del sindaco Emilio Del Bono. Si tratta di un ulteriore avanzamento della Tav verso Est, anche se l'orizzonte dei lavori dopo il nodo di Brescia resta alquanto incerto (si veda l'articolo sotto).

Riassumendo: la Tav Milano-Venezia è già in esercizio nella mini tratta fra Milano e Treviglio (29 chilometri costati 557

milioni); la tratta Treviglio-Brescia (58 chilometri, 2.050 milioni) è in lavorazione - lo stato di avanzamento è di oltre il 40%, la posa della prima pietra risale al 7 maggio 2012 - e per novembre del 2016 sarà completata; la Brescia-Verona (73 chilometri), al contrario, è ancora ferma al progetto preliminare del 2003 così come è in alto mare la Verona-Padova.

Quindi, dalla fine del 2016, quando è prevista la conclusione dei lavori nella città della Leonesse, la sola certezza sarà l'ingresso in esercizio della Tav Milano-Brescia. Liberando i binari della linea storica ci sarà più spazio per i treni locali e regionali. Per il resto, cioè per la prosecuzione della linea veloce verso Verona, Vicenza, Padova e Venezia, si vedrà.

Grazie al quadruplicamento dei binari tra Milano e Brescia, spiega una nota di Rfi, la capacità dell'infrastruttura ferroviaria

aumenterà, creando i presupposti per l'incremento dell'offerta di trasporto da/per la città di Brescia.

L'opera consentirà la separazione del traffico a lunga percorrenza da quello regionale e metropolitano, elevando lo standard di regolarità e puntualità.

A beneficiarne saranno anche gli spostamenti tra Brescia e Milano, con tempi di percorrenza sensibilmente inferiori a quelli attuali. Con l'ingresso della nuova linea Av in ambito **urbano**, la stazione di Brescia sarà inoltre riorganizzata con binari dedicati al trasporto viaggiatori regionale/metropolitano e binari dedicati al traffico alta velocità migliorando così l'accessibilità ai treni, in virtù di un nuovo sottopassaggio pedonale per i viaggiatori. L'introduzione della tecnologia di ultima generazione per il controllo e la gestione del traffico in

stazione, nota Rfi, contribuirà al miglioramento della regolarità e puntualità dei servizi.

Nel frattempo la città dovrà armarsi di pazienza e sopportare due anni di lavori: i cantieri dell'Alta velocità, come riferiscono con dovizia di particolari i media locali, sono destinati a stravolgere la viabilità cittadina. Pur con tutti i disagi «la Tav è una grande opportunità», sostiene il sindaco di Brescia Del Bono.

Qualche dato tecnico: l'ingresso **urbano** della linea ad Alta velocità Treviglio-Brescia ha inizio dall'interconnessione di Brescia Ovest e termina con l'innesto nella stazione di Brescia per uno sviluppo complessivo di 6,9 chilometri, di cui un tratto di tre chilometri in affiancamento alla linea convenzionale fino al fiume Mella e un tratto di 3,9 chilometri su sede propria da Brescia Scalo a Brescia Centrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

2.050**L'investimento**

L'avvio del cantiere della tratta ad Alta velocità ferroviaria Treviglio-Brescia è avvenuto il 7 maggio 2012 e la conclusione dei lavori è prevista nel 2016. La realizzazione dell'intervento è a cura di Rete ferroviaria italiana (Rfi). L'investimento totale è di circa 2.050 milioni di euro

39,6**La lunghezza**

La tratta Treviglio-Brescia inizia nel Comune di Cassano d'Adda, come prosecuzione del quadruplicamento Milano-Treviglio e si sviluppa per 39,6 chilometri in stretto affiancamento al tracciato del raccordo autostradale diretto Brescia-Milano (Brebemi).

